

Noi non ci fermeremo!

*La vertenza, iniziata a settembre e sfociata nello sciopero dello straordinario di ottobre, **proseguirà nel mese di dicembre**, protraendosi probabilmente anche al 2012. L'Slp Cisl non si fermerà fino a quando la trattativa su Premio di Risultato, Servizi Postali e Mercato Privati non sarà affrontata e risolta al tavolo negoziale. "Non accetteremo scorciatoie e non consentiremo sconti – afferma Petitto - e su questa strada continueremo fino al termine della partita".*



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

“Nel mese di settembre – ricorda **Mario Petitto**, Segretario Generale di Slp Cisl - abbiamo aperto una vertenza con Poste Italiane, insieme alla UilPoste, alla Confsal-Com e alla Ugl-Com. Nel nostro cartello rivendicativo ponevamo tre questioni importantissime: il rinnovo del Premio di Risultato in primis, con il recupero dei 250 euro persi per l'anno 2010; poi avevamo richiesto un'analisi approfondita sulla situazione dei Servizi Postali, in modo da verifi-

care i risultati dell'accordo stipulato nel 2010, che noi ci eravamo impegnati ad avviare rapidamente a completamento ma che poi non ha avuto riscontri per quanto riguardava tutti gli obblighi aziendali contenuti nell'accordo stesso. La terza questione riguardava l'avvio, in via definitiva, di una discussione approfondita su Mercato Privati e quindi sugli uffici, sul sistema commerciale, sulle condizioni di lavoro, sulle pressioni al personale, sulle elargizioni unilaterali dei premi ed infine sugli organici, argomento che nessuno vuole più toccare ma che, comunque lo si voglia definire, rappresenta un elemento indispensabile per chiarire come devono lavorare i nostri uffici. A queste nostre richieste, le risposte dell'Azienda sono

state a tutt'oggi pari a "zero". Abbiamo aperto quindi un conflitto, che è cominciato con lo sciopero dello straordinario per tutto il mese di ottobre e che oggi abbiamo rinnovato per tutto il mese di dicembre. Ovviamente, la partita che stiamo conducendo è estremamente delicata, anche perché, vista l'attuale vulnerabilità dell'Azienda, potremmo rischiare, in una rottura definitiva, di esporla maggiormente agli appetiti esterni che in questo momento di crisi finanziaria si moltiplicano intorno a Poste Italiane. Ogni tanto, infatti, circola ricorrente la voce di possibili spaccettamenti delle linee aziendali, di possibili privatizzazioni ora del banco posta ora dei servizi assicurativi.

“Se qualcuno pensa che, anziché dare risposte ai tavoli negoziali, la questione si possa risolvere intimidendo il sindacato o colpendo i lavoratori, dico chiaramente che si sbaglia, e si sbaglia clamorosamente!”



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Certo è che, nel momento in cui tutti invocano maggiore liberalizzazione e privatizzazione, la nostra Azienda entra sempre più spesso nel mirino di tali manovre.

Noi siamo preoccupati di questo – certo! - e anche in questa fase di battaglia staremo molto attenti, ma non v'è dubbio che non possiamo consentire che un ulteriore nostro silenzio, che potrebbe essere interpretato come silenzio colpevole, faccia sì che progressivamente quest'Azienda vada verso il degrado, rimanendo ostaggio di un gruppo di manager – o presunti tali – che non fanno niente per impedire il moltiplicarsi sul territorio di difficoltà a tutti i livelli.

Noi abbiamo deciso, insieme con le altre Organizzazioni Sindacali, che questa volta la partita va condotta fino in fondo. Nel mese di ottobre ci sono state, in tutta Italia, importanti manifestazioni di piazza e io ringrazio per questo tutte le regioni che si sono attivate in tal senso, anche perché siamo stati testimoni di momenti di grande significato, come le manifestazioni di piazza a Milano, [la grande manifestazione a Roma](#) con i comizi davanti al palazzo delle Poste e l'altrettanto im-

portante manifestazione in Sicilia.

Tutto questo non ha certo esaurito la nostra azione e avvertire tutti i nostri interlocutori che siamo solo all'inizio di una vertenza che potrebbe essere lunga e delicata ma che alla fine dovrà portare i risultati sperati. Diversamente non vedo condizioni per cui ci dovremmo fermare. La nostra azione invece si intensificherà, a partire dal mese di

dicembre, non solo all'interno dell'Azienda ma anche all'esterno, perché investiremo dei problemi sollevati le istituzioni stesse. Il mondo politico, in un momento di pericolosa fibrillazione come questa, dovrà necessariamente prestare attenzione alle condizioni in cui versa, su tutto il territorio nazionale, la più grande azienda di servizi del Paese.

Se qualcuno pensa che, anziché dare risposte ai tavoli negoziali e aprire confronti sui problemi sollevati, la questione si possa risolvere provando ad intimidire il sindacato o colpendo i lavoratori, dico chiaramente che si sbaglia - e si sbaglia clamorosamente! - perché l'Slp

Cisl non indietreggerà, non tenterà e, se necessario, farà salire ancora di più il livello dello scontro di questa vertenza. Noi ci fermeremo solamente quando al tavolo della negoziazione arriveranno le risposte che tutti ci attendiamo. Altri sindacati hanno fatto scelte diverse ma, [come avrete notato nello stipendio di ottobre](#), mentre qualcuno inneggiava al pagamento dell'an-

ticipo del Premio di Risultato, tutti si sono resi conto che i 250 euro del 2010 sono andati perduti. La nostra battaglia sarà anche per quello, ma non si tratta, badate bene, di una battaglia solamente per un "soldo", ma è una battaglia di dignità, di rispetto e di libertà all'interno di questa Azienda. Nei prossimi giorni assumeremo decisioni anche molto più importanti e non escludiamo la disdetta dell'Accordo sui Servizi Postali, che pure aveva comportato da parte nostra responsabilità e grande impegno, in quanto convinti che un settore così delicato e in crisi in tutta Europa e in tutto il mondo andava rivisitato. Ma se l'Azienda pensa che i problemi si possano risolvere facendo pagare solamente ai lavoratori il prezzo della riorganizzazione e della ristrutturazione, senza mettere nulla sul tavolo, questa è un'idea assolutamente sbagliata.

“La nostra è una battaglia di merito, perché parliamo di salario, di servizi postali, di uffici, di impianti, di condizioni di lavoro e soprattutto parliamo del futuro incerto di quest'Azienda”.

Non ci fermeremo e probabilmente la nostra vertenza durerà anche dopo l'inizio del 2012, senza tentennamenti né equivoci, rimarcando sempre di più, se mai ce ne fosse bisogno, che la nostra è una battaglia esclusivamente di merito, perché parliamo di salario, di servizi postali, di uffici, di impianti, di condizioni di lavoro e soprattutto parliamo del futuro incerto di quest'Azienda. Tutto il resto non ci appartiene, e se qualcuno strumentalmente immagina che la nostra battaglia possa sottintendere ad altro, dico che il tempo sarà "galantuomo" e mostrerà a tutti a tempo debito la verità dei fatti”.

Un urlo collettivo contro l'Azienda!

Dal nord al sud manifestazioni, presidi e sit-in si sono svolti durante l'intero mese di ottobre. Le varie forme di mobilitazione messe in atto dalle strutture territoriali e lo sciopero delle prestazioni straordinarie hanno suscitato l'interesse dei mass-media e della collettività.



INDIGNATI MA NON RASSEGNAITI!

Una grande e omogenea partecipazione, che ha avuto il suo culmine nelle due grandi manifestazioni unitarie di Slp-Cisl, Uil-Poste, Confasal-Com e Ugl-Com svoltesi a Milano e a Roma davanti alla sede centrale di Poste Italiane.

Migliaia e migliaia di lavoratori di ogni regione hanno voluto gridare il loro disagio e dire basta

a quanto sta avvenendo all'interno di Poste Italiane. Un mondo lavorativo che sogna un'azienda pulita, autorevole, posizionata sul mercato, che lo previene e lo aggredisce, che motiva i propri lavoratori e ridistribuisce loro parte degli utili di bilancio.

Quattro Organizzazioni Sindacali, fortemente maggioritarie, che con storie e culture diverse sono

scese in piazza per tutelare gli interessi e le giuste rivendicazioni occupazionali ed economiche. Per manifestare contro una gestione aziendale che non riesce più ad incidere in termini di efficienza ed efficacia, che a fatica cerca di arraffare ricavi senza una vera politica industriale.

L'Slp ha dato voce a tutti i lavoratori postali che non ne possono più di questo management. Un segnale politico forte e coeso contro una gestione miope dell'Azienda.

Un urlo collettivo per dimostrare che c'è un bel mondo, fatto di lavoratrici e di lavoratori che quotidianamente si impegnano e concorrono a portare utili al bilancio di Poste Italiane, ma che nonostante questi sacrifici viene loro negato l'intero importo del Premio di Produttività del 2010 e né viene rinnovato quello del 2011-2013.

Al contrario, il management non si fa mancare nulla, con premi MBO (Management By Objective) pari alla busta paga annuale

di 12 sportellisti o portalettere. Nel frattempo si assiste, negli uffici postali, ai frequenti black-out del sistema informatico, con la conseguente rabbia della collettività nei confronti degli incolpevoli sportellisti; c'è poi una Banca del Mezzogiorno che naviga a vista (dopo aver investito ben 136 milioni di euro per rilevare il 100% del Mediocredito Centrale!) e che soffre dei continui rinvii per la sua partenza; continuano inoltre le pressioni commerciali sugli specialisti e permane, nel recapito, la carenza di personale e di motomezzi adeguati (quelli a disposizione sono a dir poco "vetusti" e non vengono riparati e né sostituiti) oltre alle consistenti perdite della SDA nel settore pacchi.

A questo si aggiunge la grave situazione che si è determina-



ta nel pagamento dell'Accordo sulla Produttività 2011, per via degli importi disallineati rispetto alle mansioni svolte e che hanno comportato la non giusta corresponsione economica in riferimento alla figura professionale. Ancora una volta l'approssimazione e l'inefficienza aziendale ha avuto ricadute economiche negative sui salari dei lavoratori. L'Slp continuerà la battaglia per un Premio di Risultato all'altezza delle aspettative e per un'azienda più chiara e trasparente nel suo modo di operare. Non essendo intervenute novità che consentano una ripresa immediata della trattativa, Slp-Cisl, Uil-Poste, Confal-Com e Ugl-Com hanno proclamato nuovamente, **dal 1° al 30 dicembre 2011**, lo sciopero delle prestazioni straordinarie e aggiuntive, convinti che i lavoratori siano la parte migliore di Poste Italiane, diver-

samente da chi pretende di gestire con leggerezza un'Azienda così radicata e fidelizzata nella collettività.

Di fronte all'attuale stato delle cose, l'Slp non vuole arrendersi, non vuole aspettare il prossimo gioco di palazzo per sperare di far uscire Poste Italiane da questa lunga notte. Non facciamoci scivolare tra le mani questa occasione.

Battete un colpo lavoratrici e lavoratori postali! Impegniamoci per il futuro nostro, delle nostre famiglie e della nostra Azienda! Da ora diciamo, finalmente, basta!

Come ha affermato davanti ad oltre 2.000 lavoratori il nostro Segretario Generale **Mario Pettito** al termine del suo applauditissimo intervento alla manifestazione del 24 ottobre in Viale Europa: **"Riprendiamoci le POSTE!"**

La mobilitazione continua: proclamazione dello Sciopero delle Prestazioni Straordinarie e Aggiuntive dal 1 al 30 dicembre 2011

Inviata al Dr. Claudio Picucci - Dir. R.U. di Poste Italiane SpA, al Dr. Paolo Faieta - Risorse Umane e Org.ne – R.I. di Poste Italiane e, per conoscenza, alla Commissione di Garanzia per l'Attuazione della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali

ROMA, 03/11/2011

Oggetto: Proclamazione dello sciopero delle prestazioni straordinarie e aggiuntive, per quest'ultime con riferimento al tempo di lavoro aggiuntivo all'orario normale e destinato alla flessibilità operativa.

Le scriventi OO.SS. esperite con esito negativo (come da verbalizzazione allegata) nei giorni 16 e 21 settembre 2011 presso la Dir. R.U. di Poste Italiane SpA, le procedure di raffreddamento e conciliazione di cui all'articolo 17 del vigente CCNL riferite al conflitto di lavoro aperto in data 14 settembre 2011

PROCLAMANO

Lo sciopero delle prestazioni straordinarie e aggiuntive, per quest'ultime con riferimento al tempo di lavoro aggiuntivo all'orario normale e destinato alla flessibilità operativa per tutti i lavoratori di Poste SpA su tutto il territorio Nazionale nel seguente periodo:

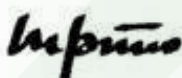
*dal 1 dicembre 2011 - al 30 dicembre 2011
con esclusione del giorno 16 dicembre 2011 – scadenza pagamento ICI.*

Le motivazioni dello sciopero, non essendo intervenuti nuovi elementi per la composizione delle controversie in atto e non essendo giunte nuove convocazioni da parte aziendale, sono quelle contenute nel documento - che alleghiamo alla presente e che ne diviene parte integrante - inviato all'Azienda, il 14 settembre 2011, per l'apertura del conflitto con specifico riferimento al primo argomento (PDR) per il quale si sono esauriti, con esito negativo, i tempi di raffreddamento previsti dall'art. 17 lettera B - punto 3 - terzultimo comma del CCNL.

La presente comunicazione vale come preavviso ai sensi della legge 146/90 e successive modificazioni.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLP CISL
Mario Petitto



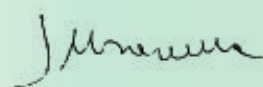
UILPOSTE
Ciro Amicone



CONFSAL COM
Raffaele Gallotta



UGL-COM
Salvatore Muscarella



Dario sindacale
a cura di Enrico Marro

Alle poste la Cgil firma, la Cisl sciopera

Il sindacato di Bonanni attacca sui bonus ai manager. Nuovi scioperi alle Fs

Alle Poste, adesso, è la Cgil che fa gli accordi mentre la Cisl sciopera. Un round alla rovescia, nella tradizionale roccaforte del sindacato di **Raffaello Bonanni**, dove circa un lavoratore su due è iscritto alla Cisl, che spesso e volentieri ha esortato la società. Ora, invece, sono proprio i cislani a scendere in campo. La notizia sta nella categoria guidata da **Mario Petto** e l'amministratore delegato **Massimo Sarani** e il direttore delle risorse umane **Claudio Piccini** è avvenuta sul pagamento del premio di produttività per il 2010-2011. La Cgil ha firmato (insieme con la Fulp-Cisl), la Cisl e gli altri sindacati un lamentoso il mancato pagamento «dell'intera quota» del gennaio 2010, con un danno medio di circa 220 euro per lavoratore.

È stato proclamato lo sciopero di un mese degli straordinari e Petto ha scritto a tutto il consiglio di amministrazione, al presidente della Poste, che guarda caso è **Giovanni Liguori** predecessore della stessa Petto alla guida della Slp-Cisl, e alla Corte dei Conti per denunciare i ricchi premi che invece sarebbero andati ai dirigenti. Dice il segretario generale ai lavoratori il premio 2009 è stato tagliato perché, secondo l'azienda, gli obiettivi prefissati «non sono stati compiutamente raggiunti», ma allora «non riusciamo a capire perché in una azienda con bilancio positivo di un milione nel 2010 solo la disgiunzione abbia raggiunto gli obiettivi, riuscendo invece a pagare, ma, alcuni dei quali più o meno su:

Roccaferti Mario Petto (Slp-Cisl)

di stipendio di un postante. Perché Sarani non si è tutti i premi che ha preso lui e i suoi dirigenti 2009? La domanda sulla sparano.

Condito sindacale alle Poste, della Slp-Cisl, il 23 ottobre, per il 2010, avvertendo che per i 140.000 dipendenti

Bonanni ma è un'intesa che per la Cisl è carta straccia

LA PROTESTA IN CORSO UMBERTO

«Ci trattano male» Presidio dei postini

un sindacato minoritario». In effetti (15.000) mentre il 13% dei

IL CASO I

Alle Poste accordo separato sul premio di produttività stavolta firma la Cgil

ROMA - La Cgil firma, Cisl, Uil, Ugi e gli altri no. C'è esattamente il contrario di quanto raccontano gli ultimi accordi sindacali. Con una sigla, quella trovata da Susanna Camusso, abbinata ai no, le altre più scettiche di no. Questa volta alle Poste è accaduto il contrario di risultato: ha firmato lo Slp-Cisl e tutte le altre organizzazioni.

I fatti in breve: Le Poste per il 2010, avvertendo che per i 140.000 dipendenti

LA PROTESTA IN CORSO UMBERTO

«Ci trattano male» Presidio dei postini

un sindacato minoritario». In effetti (15.000) mentre il 13% dei

MANCANO I POSTINI, RECAPITI A RISCHIO

Denuncia della Cisl Le poste tagliano sul personale e vendono la sede centrale per fare cassa

Poste, protesta contro i tagli

Lo stato di agitazione continuerà fino al 31 ottobre

di Michela Cuccu

CRISTIANO. Gli utenti se ne saranno sicuramente accorti: da circa due settimane

«Manca il personale»: sciopero alle Poste

Il ministro delle Poste, **Antonio Di Pietro**, ha annunciato che il personale delle Poste sarà ridotto del 13% entro il 2012. La Cgil, la Cisl, l'Uil, l'Ugi e gli altri sindacati hanno protestato contro i tagli. La Cisl ha annunciato lo sciopero del 23 ottobre. La Cgil ha annunciato lo sciopero del 23 ottobre. La Cisl ha annunciato lo sciopero del 23 ottobre.

GAZZETTA DI PARMA

14/10/2011

Fino al 30 ottobre la mobilitazione di Slp Cisl, Uil Post e Consal Com. Oltre 800 lavoratori coinvolti nel Parmense

Poste: blocco degli straordinari e annuncio di esuberi

I sindacati: «Azienda sana, ma ci sono carenze strutturali, di personale e nessun investimento»

Le organizzazioni sindacali: «L'azienda non informa gli utenti»

«Agitazione fino al 30 ottobre: ma la gente non lo sa»

16 FORLÌ PRIMO PIANO

DENTRO LA CRISI

LA STORIA LE DIPENDENTI DELL'AZIENDA CHE ESEGUE IL

«Costrette a pulire gli uffici per 300 euro e senza i detersivi. Così ci sentiamo umiliate»

Sit-in contro la convention delle Poste

Mario Petitto nuovo Vice Presidente di UNI Europa

Si è tenuto a Tolosa il 3° Congresso Europeo di UNI Global Union, in cui sono state prese decisioni importanti per l'attività sindacale dei prossimi quattro anni. Nelle elezioni degli Organismi Dirigenti, a fine Congresso, è stata affidata al Segretario Generale di Slp Cisl, Mario Petitto, la carica di Vice Presidente di UNI Europa.

Dal 3 al 5 ottobre si è tenuto a Tolosa, in Francia, il 3° Congresso Europeo di UNI, il Sindacato Internazionale dei Servizi che raggruppa Poste, Telecomunicazioni, Banche, Assicurazioni, Commercio, Grafici e Media. Al Congresso erano presenti oltre 500 delegati in rappresentanza di centinaia di Sindacati Nazionali e di oltre 7 milioni di lavoratori del nostro continente. Il Congresso si è incentrato su quattro mozioni principali:

- 1) UNI Europa per un modello economico e sociale europeo;
- 2) UNI Europa per un modello sociale delle relazioni industriali aziendali;
- 3) UNI Europa al servizio dei lavoratori/lavoratrici;
- 4) UNI Europa un modello organizzativo coerente con gli obiettivi.

Le relazioni e le discussioni del Congresso sono state di qualità e sono sfociate nell'approvazione di importanti risoluzioni che guideranno l'attività sindacale dei prossimi quattro anni.

Al termine del Congresso sono stati eletti l'Esecutivo Europeo e gli Organismi Dirigenti di UNI Europa per il prossimo quadriennio.

Alla Presidenza di UNI Europa è stato riconfermato il tedesco FRANK BSIRSKE, mentre **Mario Petitto Segretario Generale Slp-Cisl è stato eletto Vice Presidente di UNI Europa, primo italiano chiamato a ricoprire questo importante incarico.**



TNT POST: sottoscritti due importanti accordi su esuberanti e orario su cinque giorni alla settimana

*In seguito ad un primo confronto (il 27 settembre) TNT Post e le Organizzazioni Sindacali Nazionali si sono incontrate lo scorso 13 ottobre, in merito alla **definizione del verbale di accordo sulla procedura ex L.223/91** avviata da TNT in data 4 agosto per le proprie filiali di Bergamo, Legnano, Treviso, Monza, Brescia, Padova e Firenze.*

Il verbale di accordo sottoscritto dalle Parti, attraverso il forte impegno negoziale posto al tavolo dal sindacato, ha consentito di ridurre fortemente il numero degli esuberanti annunciati dalla TNT nel primo incontro.

Delle iniziali 78 eccedenze proposte dall'Azienda, il sindacato è riuscito a ottenere una ricollocazione per 69 dipendenti, con una conseguente ridefinizione degli esuberanti in 9 unità.

Un risultato che l'Slp considera fortemente positivo e che consentirà, dopo l'avvio della CIGS (cassa integrazione guadagni straordinaria) di gestire, con gli strumenti che lo stesso accordo prevede, anche il percorso degli eventuali esuberanti finali che dovessero registrarsi. Sulla base di quanto concordato nel verbale, a breve sarà possibile sottoscrivere l'accordo definitivo relativo alla richiesta di CIGS presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il persona-

le da collocare in CIGS sarà individuato tra i lavoratori con mansione di fattorino-portalettere. La TNT osserverà il meccanismo della rotazione tra il personale addetto al recapito e si renderà disponibile alla collocazione dei lavoratori che ne facciano richiesta, mentre, per l'individuazione del personale da collocare in mobilità, sono stati individuati i criteri della volontarietà e del raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Nel corso dello stesso incontro la delegazione sindacale di Slp Cisl ha inoltre siglato un ulteriore accordo sul nuovo modello di recapito "a-b-c", che prevede la distribuzione dell'orario di lavoro su 5 giorni alla settimana.

La nuova organizzazione del recapito verrà adottata a partire dal prossimo 5 dicembre per tutte le Filiali TNT, con l'eccezione delle Filiali di Milano e Modena, che manterranno l'attuale articolazione di lavoro. In base all'accordo,



l'orario di lavoro del personale adibito alle mansioni di fattorino-portalettere sarà distribuito dal lunedì al venerdì, secondo esigenze organizzative, e presterà la propria attività lavorativa per 7 ore e 44 minuti giornaliere.

Le Parti hanno concordato anche momenti di monitoraggio a livello periferico. Infatti, decorsi 4 mesi dall'inizio del nuovo modello organizzativo, verrà svolto un incontro per verificare l'andamento della nuova struttura organizzativa.

SWISS POST SOLUTION: sottoscritto il Premio di Risultato

Lo scorso 6 ottobre si è positivamente conclusa la trattativa sul Premio di Risultato dei lavoratori Swiss Post Solutions S.p.A. tra la parte datoriale e le Segreterie Nazionali Slp Cisl, UilPoste, Uil Trasporti e Slc Cgil, unitamente a una delegazione delle Organizzazioni Sindacali Territoriali e delle RSA delle sedi Swiss Post di Milano e Roma.

L'Accordo sul Premio di Risultato, sottoscritto dopo una lunga e articolata trattativa, ha una decorrenza dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2012, con riferimento ai soli dipendenti Swiss Post Solutions S.p.A. ai quali viene applicato il CCNL dei Servizi Postali in Appalto.

La firma dell'accordo sul Premio di Risultato, preceduta da una lunga preparazione e un confronto della delegazione sindacale Slp con la controparte, oltre a rappresentare una tappa importante per i lavoratori di Swiss Post Solution, introduce elementi di forte innovazione nel settore Appalti Postali, rendendo concreta ed esigibile la contrattazione di 2° livello aziendale.

Per l'Slp l'accordo costituisce un importante punto di partenza per il giusto riconoscimento economico dell'impegno profuso dai lavoratori nel migliorare i rendimenti sia in termini di qualità che di produttività. I risultati ottenuti attraverso la sua definizione e le successive fasi di rinnovo, alle previste scadenze, si aggiungono ai risultati economici e normativi ottenuti (e da ottenere)

attraverso il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

L'importo complessivo è stato fissato in 600 euro per il 2011 e in 650 euro per il 2012, al quale si aggiunge il bonus presenza di 35/30 euro nel caso in cui il dipendente non superi i 2 "eventi" di malattia (periodi) nel corso dell'anno di riferimento. Altro importantissimo elemento è che, ai sensi della legislazione vigente, il Premio, per le sue caratteristiche, rientra nel regime di tassazione agevolata ridotta al 10%.

Con questo accordo, viene superata in modo significativo la precedente indennità mensile di produttività di circa 12 euro (circa 150 euro annuali). A questo risultato si aggiungono importanti elementi di innovazione, quali l'introduzione della contrattazione di 2° livello aziendale, che prevede un premio di risultato annuale da rinnovarsi con cadenza triennale (mentre in questa prima fase è stato biennale, a causa dell'imminente scadenza dei contratti di appalto aziendali), legato ad obiettivi e incrementi di produttività, efficienza e qualità determinanti per l'andamen-

to economico dell'impresa. Il PdR verrà erogato attraverso l'anticipo del 60% nel mese di novembre e il saldo del 40 % nel mese di maggio dell'anno successivo.

Sono destinatari del PdR i lavoratori con contratto a tempo indeterminato che hanno superato il periodo di prova in relazione al periodo di servizio effettuato nell'anno di riferimento e i lavoratori a tempo determinato assunti per un periodo di almeno tre mesi.

Al fine di garantire il giusto riconoscimento, ormai da lungo tempo atteso dai lavoratori, è stato contemporaneamente firmato un accordo aziendale che prevede la "rivisitazione" dei livelli inquadramentali, da effettuarsi nel corso del 2012. Infine, con il preciso obiettivo di realizzare un sistema di monitoraggio dell'andamento degli indicatori determinanti il Premio, l'accordo prevede, con cadenza trimestrale, un confronto tra le Parti a livello locale, con la partecipazione delle RSA aziendali. A seguito dell'accordo, in questi giorni è scattata la fase di consultazione con assemblee sui posti di lavoro.

SLP chiede la sospensione della formazione on line sulla trasparenza bancaria

In una lettera unitaria inviata all'Azienda lo scorso 26 ottobre, Slp Cisl, Uilposte, Confsal Com e Ugl Com hanno richiesto l'immediata sospensione della formazione on-line sulla "trasparenza bancaria".

Nella nota, le Organizzazioni Sindacali lamentano la constatazione dell'inefficienza del percorso formativo, in quanto non forma correttamente gli addetti su una materia delicata e importante come la trasparenza bancaria.

A parere dei sindacati, ancora una volta l'Azienda ha riservato una forte attenzione solo alle proprie logiche di budget, mentre non ha curato il vero aspetto formativo dell'iniziativa, che ha come obiettivo la conoscenza delle responsabilità dirette da parte del lavoratore.

Non solo, ma le responsabilità vengono trattate in modo marginale e superficia-

le, scaricate integralmente sugli addetti. In particolare, i lavoratori denunciano l'impossibilità di acquisire le necessarie competenze tecniche che dovrebbero poi consentire di sostenere il previsto esame, se non attraverso espedienti di scollastica memoria.

A seguito di talicriticità, le Organizzazioni Sindacali Nazionali, oltre alla sospensione del corso, hanno fatto richiesta per una diversa erogazione formativa, più approfondita ed efficace, al fine di tutelare effettivamente i lavoratori dalle responsabilità.



Buonuscita: chiarimenti in caso di cessazione dal rapporto di lavoro.

Il recente Decreto Legge 13/8/2011 n.138, convertito in legge 14/9/2011 n.140, riguardante "ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione della finanza e per lo sviluppo", ha stabilito anche che per tutti i dipendenti delle amministrazioni pubbliche il pagamento della buonuscita avverrà decorsi 24 mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Per effetto di ciò, è bene ricordare a tutti i lavoratori che sono in trattativa per l'incentivo all'esodo, che la buonuscita relativa al periodo antecedente al febbraio 1998 sarà corrisposta dall'ex IPOST, ora INPS, dopo 24 mesi (+ 3 mesi per la lavorazione della pratica) dalla data di cessazione.

(CONTINUA)

Fondo di Solidarietà: salvaguardia del nuovo regime delle decorrenze

L'INPS, con messaggio 20062 del 21-10-2011, ha comunicato a tutte le proprie sedi territoriali che ha completato la definizione della graduatoria dei 10.000 lavoratori in mobilità o nei fondi di solidarietà che hanno diritto al mantenimento delle preesistenti decorrenze del diritto a pensione.

Nel messaggio viene chiarito che :

1) La data di cessazione del rapporto di lavoro utile per poter accedere al beneficio della salvaguardia, individuata con riferimento al lavoratore che si colloca alla posizione numero 10.000, è il 30 ottobre 2008;

2) Destinatari dei fondi di solidarietà di settore, titolari di prestazione straordinaria alla data del 1 maggio 2010;

3) Condizione per essere ammessi alla salvaguardia è che i requisiti di età e di contribuzione vengano perfezionati entro la data di scadenza della prestazione a sostegno del reddito in godimento.

Tutti i lavoratori postali titolari di pre-

stazione straordinaria iscritti nel nostro fondo di solidarietà hanno i requisiti di cui sopra.

Inoltre, ai lavoratori collocati in posizione utile (dal 1° al 10.000°) verrà inviata dalla Direzione Generale una informativa circa la possibilità di accedere alla salvaguardia, tre mesi prima dell'apertura della finestra di accesso al pensionamento.

È importante che gli interessati presentino comunque la domanda di pensione in tempo utile, chiedendo espressamente di **"VOLER USUFRUIRE DELLA DEROGA AL REGIME DELLE DECORRENZE"**.



La predetta normativa ha valenza per tutti coloro che sono cessati e/o cesseranno dopo il 13 agosto 2011, data di entrata in vigore del decreto. In particolare, il comma 22 prevede:

- a) attesa di 24 mesi e corresponsione non oltre 27 mesi dalla cessazione per chi va in pensione con quota 96 (nel 2012) o 97 dal 2013 in poi;
- b) attesa di 6 mesi e corresponsione non oltre 9 mesi dalla cessazione per chi va in pensione per limiti di età (donne 60 anni - uomini 65 anni) o di servizio (40 anni);
- c) corresponsione non oltre 105 gg. dalla cessazione nei casi di decesso in servizio del dipendente o di cessazione per motivi di salute.

Solidarietà per le popolazioni di Liguria e Toscana

In questi giorni difficili, Slp Cisl esprime, a nome di tutti i lavoratori, solidarietà nei confronti delle popolazioni della Liguria e della Toscana, colpite da una violenta alluvione. Un pensiero particolare va alle famiglie delle persone che hanno perso la vita a causa di questa terribile calamità.

